



.conoscenza. .partecipazione. .sostenibilità. .equità. .fattibilità. .sicurezza.



## .FOCUS GROUP AGENDA 21.

### .calendario degli incontri

data	sede	orario
giovedì 21 giugno	Ufficio Pianificazione Urbanistica Generale, via Cialdini 54	ore 16
martedì 03 luglio	Ufficio Pianificazione Urbanistica Generale, via Cialdini 54	ore 16
martedì 17 luglio	Ufficio Pianificazione Urbanistica Generale, via Cialdini 54	ore 16

## **FOCUS GRUOP – AGENDA 21**

**Verbale** - giovedì 21 giugno 07

presenti:

Sauro Moglie  
Manuela Vecchietti  
Vitaliano D'Addato  
Marina Turchetti  
Massimo Rettaroli  
Olivia Fagnani  
Danilo Schicchera

Sauro Moglie introduce e in maniera sintetica illustra i contenuti della nuova Legge Urbanistica Regionale e qual è il percorso intrapreso dal Comune di Ancona finalizzato alla redazione di un Documento Programmatico.

La proposta di legge regionale prevede per i piani di competenza comunale un'articolazione in tre strumenti di pianificazione:

### **PIANO STRUTTURALE (PSC)**

- si occupa dell'intero territorio comunale
- delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo
- tutela l'integrità fisica, ambientale e l'identità culturale
- non ha valore conformativo sui suoli eccetto che per i vincoli prevalenti dei piani sovraordinati

contiene:

- quadro conoscitivo del territorio comunale come sovrapposizione di tutti i sistemi: fisico, geomorfologico, paesaggistico, storico-culturale, socio economico, infrastrutturale
- valutazione della vulnerabilità, delle soglie di criticità, delle condizioni di sostenibilità degli interventi
- individuazione degli obiettivi di sviluppo, miglioramento, conservazione strategici per la politica territoriale
- indicazione degli ambiti territoriali di intervento e delle rispettive caratteristiche
- definisce i criteri generali della perequazione e della compensazione e gli ambiti in cui si applicano
- definizione in via generale della tipologia di trasformazioni che si attuano per intervento diretto

### **PIANO OPERATIVO (POC)**

- Individua e disciplina gli interventi sul territorio da realizzare nel periodo corrispondente al mandato amministrativo del Consiglio Comunale
- viene predisposto in conformità del Piano Strutturale e non può modificarne i contenuti

contiene:

- la delimitazione, l'assetto urbanistico, le destinazioni d'uso, gli indici edilizi
- le modalità di attuazione degli interventi di trasformazione e conservazione
- la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree
- la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico

più specificamente:

- programma la realizzazione degli interventi di trasformazione comprese le strutture per la mobilità
- indica le misure volte ad incentivare il risparmio energetico
- si coordina con il bilancio pluriennale comunale

- costituisce strumento di indirizzo per il Programma Triennale delle OO.PP.
- attiva procedimenti di evidenza pubblica per selezionare proposte di intervento private
- predisporre un sistema di incentivi per la promozione della bioarchitettura
- individua le condizioni per il massimo utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili

ha una durata di 5 anni agisce sulle aree di trasformazione con criteri di equità e perequazione urbanistica ed è per questo che anche i privati concorrono alle predisposizioni del piano

### **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (Rue)**

- si occupa specificatamente delle trasformazioni negli ambiti consolidati e degli interventi sul patrimonio edilizio esistente in conformità con le previsioni del Piano Strutturale Comunale

contiene:

- la disciplina delle tipologie, modalità di attuazione, destinazioni d'uso
- le norme riguardanti l'attività edilizia in generale comprese le norme igieniche,
- la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici
- la definizione dei parametri urbanistici ed edilizi e le relative modalità di calcolo
- la disciplina degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione
- la modalità di calcolo delle monetizzazioni territoriali
- la disposizione di soluzioni tipologiche e tecnologiche finalizzate al risparmio energetico

In attesa della L.R. il Comune di Ancona ha avviato un processo di partecipazione e di studio con lo scopo di giungere ad un Documento Programmatico, propedeutico alla redazione del Piano Strutturale.

Con l'Assemblea di START del 18 Aprile si è dato avvio ad una fase fondamentale di questo processo, quella della PARTECIPAZIONE dei cittadini, attraverso una prima rassegna di incontri nelle Circoscrizioni e nelle Frazioni. Questo modello di pianificazione attraverso momenti di informazione, di concertazione, incontri generali e approfondimenti tematici" è già stato sperimentato con il processo di Agenda 21.

E' intenzione dell'A.C. di utilizzare quanto è stato fatto con A21 ed in particolare quanto è stato elaborato con il Piano di Azione.

Il gruppo di lavoro che ha seguito e coordinato il Piano di Azione potrebbe accompagnare il percorso del documento programmatico dando un utile contributo significativo seguendo il percorso di partecipazione nella città e segnalando le azioni utili per il raggiungimento degli obiettivi contenuti proprio nel Piano di Azione.

### **ATTIVITA' PRELIMINARI**

- o Selezione delle azioni contenute nel Piano d'Azione per Ancona 2012 al fine individuare quelle che possono essere ragionevolmente inserite nel documento programmatico, rinviando le altre alle fasi successive del processo di pianificazione sopra delineato.
- o Selezione delle azioni che hanno un contenuto programmatico di tipo urbanistico o di politiche di indirizzo

### **ATTIVITA' DEL FOCUS GROUP del 21/06/2007. PRIMO INCONTRO**

Il Piano d'Azione per Ancona 2012 è suddiviso in 6 macroaree di competenza:

- § URBANISTICA
- § AMBIENTE
- § CULTURA
- § SOCIALE E SANITA'
- § PARTECIPAZIONE
- § ATTIVITA' ECONOMICHE

All'interno dei macrosettori individuati sono descritte le attività e le azioni, suddivise per aree tematiche, che devono essere intraprese dall'Amministrazione Comunale per indirizzare le scelte programmatiche e gestionali del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

Dall'esame del Piano di Azione si fa una prima selezione delle azioni all'interno degli assi strategici.

In grassetto alcuni commenti dei partecipanti al tavolo di lavoro

URBANISTICA —————> aree tematiche

Trasporti —————> le azioni selezionate

1. *Realizzare una banca dati per l'individuazione e la classificazione delle barriere architettoniche anche con l'ausilio di segnalazioni da parte dei cittadini, comunicate sia attraverso il sito preposto, sia attraverso un numero verde appositamente istituito. Intensificare i controlli per il rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, prevedendo anche la presenza di un rappresentante della consulta per l'handicap presso l'ufficio preposto alle Dichiarazioni d'Inizio Attività.*

E' importante riportare l'azione n.1, ritenuta dal Forum l'azione ispiratrice di tutto il piano, in quanto riassuntiva del concetto di accessibilità, concetto trasversale ( inteso non solo logisticamente ) a tutte le azioni. (Commento conseguente all'analisi del verbale di Olivia Fagnani).

2. *Realizzare sistemi di trasporto intermodali (mare-ferrovia) tra porto, interporto e sistema di mobilità nazionale e internazionale.*

È già stato attivato un FOCUS GROUP sulle infrastrutture e i trasporti dove vengono esposti e condivisi i programmi dei vari enti e società che operano nel settore (incontro 26 giugno)

4. *Migliorare le infrastrutture e ottimizzare il trasporto Pubblico per le zone periferiche e i comuni limitrofi.*

5. *Realizzare un collegamento stradale diretto tra porto e grande viabilità.*  
Uscita ovest di competenza ANAS, in corso approvazione del progetto

6. *Creare tre grandi aree di scambio efficienti tra mezzo privato e mezzo pubblico in prossimità delle tre entrate alla città (nord, ovest, sud).*

In realtà per la zona sud-est è stato realizzato il parcheggio di Tavernelle e Stadio. Da potenziare e realizzare a sud-ovest – zona Pinocchio e nord-ovest Torrette.

7. *Realizzare una linea di metropolitana di superficie con punti sosta scambiatori a Passo Varano e Torrette.*

E' un progetto in corso, già realizzata la nuova stazione ferroviaria a Torrette

8. *Realizzare corsie preferenziali protette per bus e con priorità semaforica.*

La necessità della corsia preferenziale è stata denunciata anche al FOCUS GROUP sulle infrastrutture e i trasporti dal presidente di CONEROBUS come risposta al problema dell'inefficienza e dei ritardi di alcune corse. Sembra opportuno una rivisitazione del piano del traffico dopo che si sarà stabilizzata la situazione dopo i rilevanti cambiamenti in corso per l'apertura della Galleria S. Martino e la pedonalizzazione di c.so Garibaldi.

12..*Creare percorsi ciclabili per la fruizione turistica in ambito extraurbano.*

Verde urbano —————> le azioni selezionate

13. *Recuperare l'area verde del Colle Guasco*

La volontà è quella di collegare e mettere a sistema tutta l'area verde dal Duomo al Passetto con un percorso riconoscibile. Obiettivo al quale l'A.C. sta già operando.

17. *Elaborare ed approvare il "Piano del Verde" Comunale*

Il Comune di Ancona necessita di uno strumento come il Piano del Verde. Piano di Settore al quale il documento programmatico dovrà dare una valenza strutturale.

Porto marittimo —————> le azioni selezionate

18. *Attuare una gestione più razionale degli spazi portuali.*

19. *Migliorare l'area portuale destinata al traffico passeggeri con adeguate aree di parcheggio e sosta attrezzata, servizi di ristoro ed accoglienza turistica.*

20. *Potenziare la stazione Marittima.*

Al di là dei temi evidenziati da A21 la richiesta più frequente dei cittadini riguardo la tematica Porto - Città è quella della riqualificazione del porto storico e della restituzione alla città come spazio di relazione e di incontro. Il recente Piano del Porto contiene già queste azioni che dovranno però essere perseguite in accordo con l'Autorità Portuale.

Città consolidata e  
identità urbana —————>

le azioni selezionate

20. *Recuperare e valorizzare le più importanti emergenze storiche ed archeologiche (es.: Cittadella e Circuito dei Forti, Porta Clementina, Porta Pia, Convento di S.Francesco, area archeologica Porto e Colle Guasco) ed il patrimonio minore (cippi, lapidi, ecc.); valorizzare l'architettura contemporanea con la promozione di studi e ricerche.*

28. *Recuperare e valorizzare gli ambienti ed i percorsi sotterranei idrici, militari ed altri.*

Una delle più significative mancanze della città di Ancona è quella di una identità urbana definita e percepibile. L'idea di recuperare valorizzare e mettere a sistema le emergenze storiche, culturali, architettoniche attraverso una rete di percorsi, si concretizza con interventi, anche piccoli, che riescano a farci sentire all'interno di un sistema riconoscibile, organizzato e strutturato.

Urbanistica per il sociale —————> le azioni selezionate

30. *Individuare e/o realizzare una piazza pedonale per ogni quartiere, da utilizzare anche come luogo di raduno in caso di emergenza.*

31. *Realizzazione di un piano di utilizzo degli immobili pubblici con finalità socio-culturali ed educativo-ambientali.*

AMBIENTE —————> aree tematiche

Energia —————> le azioni selezionate

39. *Ogni intervento sugli edifici di proprietà pubblica deve essere concepita con principi di architettura bioclimatica.*

Prossimo incontro martedì 03/07/2007 ore 16.00

## FOCUS GRUOP – AGENDA 21

Verbale - martedì 03 luglio 07

presenti:

Sauro Moglie  
Carlo Amedeo Paladini  
Manuela Vecchietti  
Vitaliano D'Addato  
Massimo Rettaroli  
Olivia Fagnani  
Danilo Schicchera

ATTIVITA' DEL FOCUS GROUP del 03/07/2007. SECONDO INCONTRO

**MOLTE DELLE AZIONI SELEZIONATE NEL FOCUS GROUP NON SONO PROPRIE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO. MOLTE ATTENGONO LA GESTIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA. IN OGNI CASO VENGONO DISCUSSE E COMMENTATE PER PORLE ALL'ATTENZIONE DELL' AGENZIA A21**

L'attività del focus group riprende dall'esame del Piano di Azione di Agenda 21, selezionando le azioni all'interno degli assi strategici.

In grassetto alcuni commenti dei partecipanti al tavolo di lavoro

**AMBIENTE** —————> aree tematiche

**Energia** —————> le azioni selezionate

34. *Nelle nuove aree urbane/industriali, promuovere la realizzazione di impianti di microgenerazione, teleriscaldamento o rigenerazione*
39. *Ogni intervento sugli edifici di proprietà pubblica deve essere concepita con principi di architettura bioclimatica*
40. *Promuovere una serie di progetti pilota sull'installazione presso edifici pubblici scolastici di impianti fotovoltaici, alla luce di tempi di ammortamento in sensibile diminuzione di una tecnologia già disponibile*

E' importante che il problema "ENERGIA" sia affrontato in un capitolo specifico del piano strategico.

Ing. Paladini: nel corso di un recente convegno, ha saputo che la Regione Marche ha predisposto una proposta di legge sull'edilizia sostenibile che, tra l'altro, contiene anche norme attinenti alla pianificazione urbanistica. La proposta di legge regionale introduce anche un sistema di diagnosi ambientale degli edifici denominato protocollo ITACA, che valuta gli edifici assegnando dei punteggi sui quali si baseranno i criteri di ammissione ai finanziamenti regionali.

Vitaliano D'Addato: espone un'altra iniziativa per incentivare il risparmio energetico delle aziende: la sottoscrizione di un protocollo tra le Banche di Credito Cooperativo e le aziende che hanno intenzione di realizzare opere finalizzate ad un risparmio energetico (solare, eolico, fotovoltaico). In collaborazione con il direttivo di Agenda 21 Locale si redige un progetto. In virtù degli accordi stipulati con alcune banche, sarà possibile

finanziare interamente gli interventi, ripagandoli agevolmente nel corso degli anni attraverso il risparmio conseguito, senza avere costi aggiuntivi ed in completa trasparenza. Questo tipo di iniziativa è già stata attivata dal Comune di Bolzano.

**Ing. Moglie:** per diffondere il concetto di **Risparmio energetico** bisogna lavorare con i ragazzi all'interno delle scuole, sia con un ciclo di conferenze che illustrano le modalità domestiche del risparmio energetico, sia con progetti e iniziative "a premi" attraverso le quali si rendono partecipi gli studenti in prima persona.

**Introduce un'ipotesi di progetto per le scuole: "Risparmio energetico fai da te"**  
Soggetti coinvolti: studenti, genitori, presidi, insegnanti, comune e provincia, aziende erogatrici di servizi, banche  
Finalità: risparmio energia nelle case affidato agli studenti il cui risparmio da accantonare in depositi bancari.  
Ruolo dei soggetti:  
studenti devono attivarsi per risparmiare luce, gas, acqua  
genitori devono collaborare al risparmio e versare una quota parte, almeno del 50% del risparmio su un apposito deposito bancario  
aziende dei servizi devono farsi carico di controllare ogni anno quanto è stato risparmiato dalla famiglia rispetto all'anno precedente e segnalarlo alla famiglia ed alla scuola  
scuole devono fare la regia del progetto ricevono copia delle bollette trasmesse dai ragazzi e/o dalle aziende e registrarle. Chiedono ai genitori di versare la quota su apposito libretto vincolato aperto nella banca. Fanno formazione sul risparmio energetico. Si impegnano a fare progetti sul risparmio energetico finalizzati a crediti formativi  
Comune e Provincia lanciano il progetto con le scuole. Istituiscono un premio, ogni anno, per gli alunni più "risparmiosi" e la scuola più risparmiata.  
Banche la banca che partecipa al progetto oltre a gestire i libretti vincolati si impegna a mettere a disposizione una quota per i premi di cui sopra.  
Il ricavato:  
Per gli studenti avranno il risparmio accumulato alla fine degli anni di studi per l'università o altro.  
Per la scuola le scuole premiate per la migliore attività potranno usare le somme versate per innovare l'attività didattica o per viaggi culturali.

Nell'attività di sensibilizzazione dei ragazzi all'interno delle scuole "progetto scuola" rientrano anche le azioni n. 59 - 72 - 109

Rifiuti —————> le azioni selezionate

*46. Avviare un processo di partecipazione per una scelta operativa in tempi stretti circa il sistema complessivo di smaltimento dei RSU, supportata da studi qualificati per la valutazione approfondita di tutte le tecnologie utilizzabili.*

La problematica del Termovalorizzatore non può essere risolta dalla sola Amministrazione Comunale. La scelta deve essere concertata con gli altri enti sovraordinati.

Anche la localizzazione di un'area dove stoccare i rifiuti è una problematica da affrontare a livello territoriale.

All'interno dei focus group tematici dovranno essere rivolti alla Regione e alla provincia dei quesiti specifici su questi due temi:

- Raccolta differenziata
- Sistema di stoccaggio

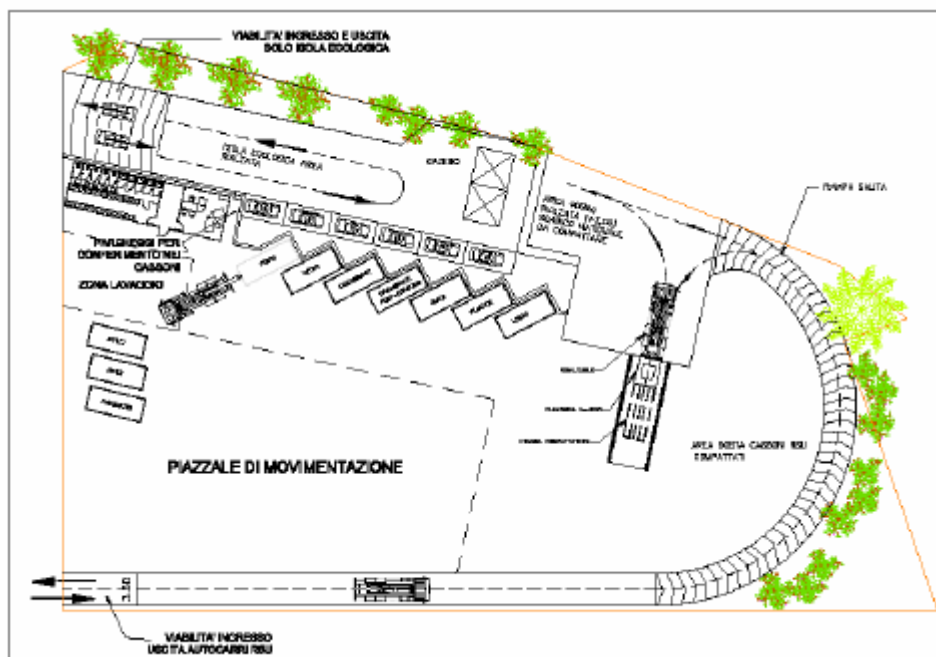
47. *Stipulare protocolli d'intesa con singole categorie professionali o sociali per migliorare il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti (es. ass.ne pescatori, ass.ne commercianti...)*  
*mediante meccanismi fiscali premianti*

Questa attività dovrebbe essere intrapresa dall'Assessorato all'Ambiente

50. *Prevedere la messa in atto di centri Ambiente, e non più di stazioni di conferimento, nelle zone sensibili della città.*

E' necessario individuare delle aree più attrezzate delle isole ecologiche, dove poter far conferire rifiuti di diverse tipologie (es. Vallemiano o Porto)

Un esempio è il Centro Ambiente di Fabriano inaugurato nel 2004



51. *Riorganizzare e incrementare la raccolta differenziata della frazione organica per la produzione di compost, promuovere l'autocompostaggio domestico nelle zone della città caratterizzate da tipologie abitative con giardini od aree verdi.*

Questa attività dovrebbe essere avviata in forma sperimentale presso il quartiere Q3

Acque —————> le azioni selezionate

53. *Intercettare tutti gli scarichi a mare incanalandoli verso il depuratore.*

A seguito di uno studio fatto dall'ARPAM nell'ambito del PRUSST, sono state evidenziate delle criticità relative a questo tema:

PORTO STORICO – bisogna riqualificare le fognature esistenti, per questo progetto è stato chiesto un finanziamento partecipando ad un bando della Regione Marche ZIPA – è stato redatto e realizzato da Multiservizi un progetto di riqualificazione della rete fognaria

DEPURATORE – l'intercettazione di un maggior numero di collettori, comportando un maggior carico dei reflui, richiede un conseguente potenziamento del depuratore E' auspicabile orientare la realizzazione del sistema fognario in modo da separare le acque bianche dalle nere al fine di prevenire lo sversamento in mare, di consistenti quantità di acque luride in occasione degli eventi meteorici ad opera degli scolmatori.

54. *Rendere obbligatorio nelle ristrutturazioni delle aree di parcheggio a raso l'utilizzo di*

*pavimentazioni permeabili e di alberature a norma.*

La prescrizione della pavimentazione permeabile nelle nuove aree parcheggio è già prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRG

55. *Costruzione di reti idriche differenziate, al fine del risparmio dell'acqua potabile, previa verifica di fattibilità Ambientale, Economica e Sociale.*

E' opportuno ricercare le zone più idonee per l'emungimento di acque non potabili per poter progettare conseguentemente le reti idriche ad uso non potabile.

56. *Promuovere l'uso di sistemi che raccolgano, convogliano, e rendano disponibile l'acqua piovana per usi non potabili (innaffiare, lavaggio auto, ...).*

Nella normativa del Piano del Parco del Conero ci sono importanti indicazioni a proposito

58. *Sostituire le vecchie condotte fabbricate con materiale non conforme alla normativa e potenzialmente pericoloso.*

Sarebbe opportuno verificare se allo stato attuale esistono ancora e in che misura, le tubazioni in cemento amianto

59. *Promuovere una campagna informativa rivolta ai cittadini che sensibilizzi all'utilizzo di sistemi di risparmio dell'acqua.*

Questa azione si lega all'attività del "progetto scuola"

60. *Integrare la gestione delle reti idriche naturale ed artificiale.*

Il punto non sembra sufficientemente chiaro. Dall'esame delle descrizioni precedenti alla stesura definitiva del Piano di Azione, sembrerebbe riferirsi alla relazione fra fossi naturali e fossi canalizzati

61. *Verifica e manutenzione periodica più frequente dei collettori fognari.*

Negli studi condotti nell'ambito del PRUSST è emersa la necessità di finanziare consistenti opere di manutenzione riguardanti grandi collettori otturati dai sedimenti e/o danneggiati

GENERALE: la tematica dell'ACQUA ha forti criticità e va affrontata con un apposito incontro tematico. I punti 56 – 57 – 60 saranno quesiti da porre agli enti competenti nei Focus Group tematici. Bisognerebbe anche pensare alla redazione di un Piano di Azione specifico, redatto in collaborazione con l'ARPAM

Sostenibilità ambientale —————> le azioni selezionate

62. *Creare un'area protetta per scopi scientifici e didattici nel tratto di costa a sud di Ancona (dal Passetto verso sud).*

Questa azione nasce da una richiesta specifica del WWF che comprende anche il mare con la formazione di un'area marina protetta

Per la zona costiera del Passetto è già stato redatto un piano particolareggiato

65. *Monitorare le aree rurali al fine di garantire l'equilibrio idrogeologico del territorio Comunale.*

67. *Realizzare un sistema di incentivi a imprese edili, costruttori e impiantisti per favorire la diffusione di elementi di bioedilizia.*

Se si vuole rendere effettivo l'utilizzo degli elementi di bioedilizia, oltre che incentivi, si dovrebbe prevedere un sistema di penalizzazione per chi non si adegua

70. *Realizzazione dei marciapiedi tecnologici per l'interramento delle reti.*

La realizzazione di tale sistema tecnologico presuppone la sottoscrizione, da parte di tutti gli enti coinvolti, di un regolamento che organizza, norma e coordina tutte le attività. Oggi ogni azienda ha un programma di attività che non è concertato con le altre

CULTURA —————> aree tematiche

Moglie Il territorio della città di Ancona vede la compresenza, quasi unica nell'ambito adriatico, di una significativa dimensione urbana e di elementi ambientali di grande rilievo. Nel paesaggio urbano ed extraurbano di Ancona convivono di fatto due sistemi ecologici, quello terrestre e quello marino, separati da aree di transizione estremamente ridotte, in alcuni tratti addirittura inesistenti, rendendo l'intero ecosistema della fascia costiera molto fragile, anche perché progressivamente sempre più degradato.

In questo contesto diventa sempre più necessario investire sul capitale naturale anche in ambito urbano, con interventi di recupero e valorizzazione in grado di individuare le risorse e gli elementi di pregio, inserendoli in un sistema di relazioni che deve a sua volta confluire all'interno degli strumenti di pianificazione, rinnovandoli. Si tratta di individuare una nuova rete di sostegno del territorio urbano, che faciliti una diversa concezione degli usi e degli spazi urbani e in definitiva una diversa identità dei luoghi, con funzioni nuove per tutta la fascia costiera urbana, il porto e il centro della città.

Il risultato finale è la definizione di una "Rete dell'Identità Urbana di Ancona" in grado di mettere a sistema le diverse reti già presenti nel territorio comunale (rete ecologica, culturale, storica, artistica, sociale, turistica, commerciale, degli spazi pubblici di aggregazione, dei luoghi della memoria) ma fino ad oggi non connesse e al loro interno poco organizzate.

Un percorso "antropico" e un percorso "biologico", strettamente connessi per avviare il riequilibrio territoriale dell'ambito urbano, favorendo contemporaneamente una fruizione della città significativa ma non invasiva, in un ambiente ricco di suggestioni.

Questo capitolo sarà quindi ricco ed interessante, dovrà emergere il carattere identitario della città di Ancona

Prossimo incontro martedì 17/07/2007 ore 16.00

## FOCUS GRUOP – AGENDA 21

### verbale

martedì 17 luglio 07

presenti:

Sauro Moglie  
Carlo Amedeo Paladini  
Manuela Vecchietti  
Vitaliano D'Addato  
Marina Turchetti  
Massimo Rettaroli  
Olivia Fagnani  
Danilo Schicchera  
Marco Cardinaletti

### ATTIVITA' DEL FOCUS GROUP del 17/07/2007. TERZO INCONTRO

**NOTA: LE VARIE AZIONI DEL "PIANO DI AZIONE" VENGONO ESAMINATE E DISCUSSE IN QUESTI FOCUS GROUP ANCHE SE MOLTE NON SONO RICONDUCIBILI AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO CHE IN QUESTA FASE L'A.C. INTENDE PREDISPORRE. MOLTE AZIONI ATTENGONO LA GESTIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA DELLA CITTA' O QUANTOMENO AD UNA FASE ATTUATIVA. PERTANTO DAL PIANO DI AZIONE VENGONO SELEZIONATE QUELLE CHE HANNO, O POTRANNO AVERE, UNA VALENZA PROGRAMMATICA E/O STRATEGICA PER IL NUOVO PROCESSO DI PIANO.**

L'attività del focus group riprende dall'esame del Piano di Azione di Agenda 21, selezionando le azioni all'interno degli assi strategici.

In grassetto alcuni commenti dei partecipanti al tavolo di lavoro  
**CULTURA** —————> aree tematiche

Educazione e Formazione —————> le azioni selezionate

72. *Potenziare nelle scuole le campagne informative e la rete dei laboratori di educazione sull'ambiente e sul patrimonio culturale locale, nonché sull'integrazione multiculturale come risorsa anche predisponendo percorsi di diffusione della cultura di Agenda 21. Per quel che riguarda il nuovo documento programmatico, l'attività da prevedere è quella già descritta per il risparmio energetico con il progetto denominato "PROGETTO SCUOLA"*

Servizi Culturali —————> le azioni selezionate

73. *Completare il recupero del Lazzaretto come polo per attività culturali attraverso la definizione di un programma di utilizzo multifunzionale. La problematica della Mole non è tanto riferita alla tempistica e allo stato di attuazione dei lavori di recupero, ma alla decisione sulle funzioni e sulla gestione.*
75. *Individuare itinerari tematici e percorsi di visita museale, attrezzandoli per la loro fruizione (abbattimento delle barriere architettoniche, percorsi meccanizzati, bus-navetta, aperture programmate, biglietteria integrata...) e promuovendone la conoscenza, con particolare cura alla opportunità di mettere a sistema il Museo della Città con il patrimonio diffuso sul territorio.*

76. *Censire e catalogare musei, collezioni, manufatti di interesse storico-artistico, aree e siti archeologici, monitorandone lo stato di conservazione ed il livello di fruizione, ed attuare una strategia di manutenzione sistematica del patrimonio.*

Produzione Culturale —————> le azioni selezionate

79. *Favorire la riscoperta e la fruizione degli spazi della Città, coordinando la realizzazione di eventi culturali di differenti tipologie ed ubicazioni (rassegne cinematografiche, incontri, mostre, premi, festival, concorsi, feste tematiche...), in questo modo valorizzando le risorse dell'associazionismo socio-culturale ed accrescendo le possibilità di aggregazione delle varie categorie di cittadini.*

75-76-79 Queste attività sono in linea con un progetto già elaborato dall'Amministrazione Comunale, LIFE-AMBIENTE nel 2003. Il progetto potrà essere sviluppato nel futuro Piano Strutturale.

#### RETE DELL'IDENTITÀ ECOLOGICA DI ANCONA

Sistema di connessioni diversificate che permetta di integrare la dimensione ambientale e dello sviluppo sostenibile nella pianificazione e valorizzazione del territorio, compreso l'ambiente urbano e costiero

- *Livello extraurbano:* sistema naturalistico che può tradursi in una **Rete Ecologica**
- *Livello urbano:* sistema storico, sociale e ambientale che può tradursi in una **Rete dell'Identità Urbana**
- *Livello amministrativo:* sistema del governo del territorio che può tradursi in una **Rete degli Strumenti Operativi**

#### **Rete Ecologica**

Sistema di connessioni diversificate che permetta di integrare la dimensione ambientale e dello sviluppo sostenibile nella pianificazione e valorizzazione del territorio, compreso l'ambiente urbano e costiero

- Realizzazione di percorsi connettivi naturalistici, predisposti alla funzione di corridoi ecologici, che creino continuità tra la costa, il tessuto della città consolidata e la campagna
- Realizzazione di un centro studi per la bio-diversità e di un sistema di monitoraggio dei complessi botanico-vegetazionali e faunistici in collaborazione con la facoltà di agraria.

#### **Rete dell'Identità Urbana**

Sistema di percorsi fisici e telematici che permetta:

- Integrazione del patrimonio ambientale con i beni di rilevante interesse storico-architettonico, i luoghi della memoria, gli spazi pubblici di aggregazione ed il paesaggio agrario circostante
- Valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale ed ambientale attraverso nuove e qualificate modalità di fruizione delle aree
- Implementazione e diversificazione dell'offerta culturale anche in chiave turistica incentivando forme di sviluppo economico sostenibili

## ASSI PORTANTI DELLA RETE

Ortofotocarta rilievo aereo 1999



### Obiettivi

- Utilizzo qualificato e sostenibile delle locali risorse ambientali, storico-architettoniche e turistiche
- Scoperta e tutela della memoria storica e dell'identità urbana della città
- Diminuzione dell'impronta ecologica della città

### Strumenti

- Costruzione di una banca dati del patrimonio ambientale, storico-architettonico e dei luoghi della memoria collettiva
- Realizzazione di nuove e diversificate forme di connessione dei nodi della Rete
- Realizzazione di itinerari da promuovere con gli strumenti propri della comunicazione turistica e culturale
- Inserimento dei metodi e delle caratteristiche tipologiche della Rete all'interno degli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione del territorio

Olivia Fagnani: L'accessibilità è un requisito fondamentale. La città deve essere raggiungibile a piedi da tutti

SOCIALE E SOCIETA' —————> aree tematiche

Assistenza —————> le azioni selezionate

83. *Realizzare in tempi brevi un centro sanitario dotato di poliambulatori, POTES, punti di primo soccorso presso Largo Cappelli, ex presidio ospedaliero.*

Il Piano di Recupero dell'APC2 "Ospedale Umberto I" in attuazione dell'art 71 delle NTA del PRG si prefigge i seguenti obiettivi:

- la rifunzionalizzazione dell'area dell'Ex ospedale Umberto I, posto in una posizione strategica della città, con l'inserimento di funzioni residenziali e di servizi a livello urbano e di quartiere: verde pubblico, parcheggi, centro civico di quartiere, strutture sanitarie di base, attrezzature di interesse comune a livello urbano.
- la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area, attraverso il rispetto dell'impianto e dei caratteri dei padiglioni originari
- il consolidamento delle relazioni tra la città e il parco del Cardeto tramite la creazione di percorsi pedonali interni all'ambito dell'ospedale e la tutela del sistema del verde esistente

85. *Ampliare il numero di appartamenti protetti, a disposizione di soggetti in condizione di disagio e bisogno, quali: utenti di comunità per minori che non possono essere più raccolti per sopraggiunta maggiore età ma per i quali non è consigliabile il rientro in famiglia a causa del permanere della situazione di disagio familiare; ex-detenuti che partecipano ad un programma di inserimento socio-lavorativo, malati cronici di aids dimessi da strutture protette per i quali la disponibilità temporanea di un alloggio consente di attuare tale programma.*

90. *Creare strutture di accoglienza per le persone e per i loro familiari che vengono ad Ancona da fuori città per cure.*

91. *Creare strutture di accoglienza in grado di soddisfare, nel rispetto della legge Regionale n.20 del 06.11.2002, le esigenze delle 70-80 persone senza fissa dimora statisticamente presenti ogni anno in città.*

Azioni 85 – 90 – 91 E' necessario riuscire a trovare finanziamenti per la realizzazione e soprattutto la gestione di queste strutture.

93. *Difendere la dignità degli animali, contenendo il fenomeno dell'abbandono con l'attuazione di attività di ricovero, iniziative di educazione e sensibilizzazione, iniziative per l'affidamento e l'adozione, e contrastando ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti come vivisezione, combattimenti, maltrattamenti, ad esempio con il divieto di mostre-mercato e vendita ambulante e con un maggiore controllo da parte degli organi deputati circa l'applicazione dei dispositivi di legge in materia di igiene e sicurezza.*

Queste strutture devono essere localizzate in modo da poter essere raggiungibili da tutti, ma soprattutto dalle persona anziane, e anche con mezzi pubblici.

Ricollocazione del Gattile a Vallemiano

Civiltà Urbana —————> le azioni selezionate

96. *Introdurre forti incentivi per favorire l'affitto delle case sfitte.*

Con Delibera di Consiglio n. 126 del 13/11/2006 viene istituita l'Agenzia per la Locazione sulla base di una direttiva della legge regionale n. 36/2005 con l'obiettivo di creare un punto d'incontro tra i privati, proprietari degli alloggi, e le categorie con reddito medio - basso, che non riescono ad ottenere un punteggio

sufficiente per accedere all'assegnazione di alloggi Erp, né per sostenere canoni di affitto definiti in regime di libero mercato.

sintesi di: "NASCE L'AGENZIA PER LA LOCAZIONE" pubblicato su AnKonline

Il Comune di Ancona stipula dei contratti di locazione a canone concordato con i privati proprietari degli alloggi, per poi "subaffittarli" alle famiglie con i requisiti sopra indicati a canoni agevolati concordati, per un periodo pari a 3+2 anni. L'obiettivo a breve termine è quello di aumentare il parco alloggi a canone concordato di circa 500 unità per il primo anno.

L'Agazia sarà probabilmente gestita dall'ERAP di Ancona.

Il Comune si impegna con suddetta delibera a creare un fondo di garanzia per assicurare gli adempimenti contrattuali verso i privati pari a circa 30.000 euro per tre anni e ad avviare una collaborazione con l'ANCI e CNEL nazionali per la costituzione di un'agenzia mista pubblico-privata, che permetta di ridurre l'apporto finanziario del Comune.

#### Obblighi del Comune

- pagamento del canone di locazione al privato, ottemperando alle scadenze prefissate;
- riconsegna dell'immobile allo scadere del contratto;
- ripristino dell'immobile nello stato originale precedente all'uso.

#### Agevolazioni per il privato

- azzeramento dell'ICI per la durata del contratto;
- riduzione del 30% sulla quota di IRPEF;
- riduzione dell'imposta di registro

#### Requisiti per accedere ai canoni di locazione concordati

- risiedere e/o lavorare ad Ancona da almeno un anno;
- possedere un reddito lordo da lavoro dipendente/pensione tra i 15.000 ed i 40.000 euro annui;
- non essere titolari di diritti di proprietà su immobili situati ad Ancona o in comuni limitrofi;
- non essere già titolari di contratto di locazione a canone concordato

99. *Elaborare il "Libro di Ancona", annualmente aggiornato, con informazioni coordinate e garantite che facilitino, in particolare ai nuovi residenti, l'accesso ai servizi e alle risorse ambientali e culturali della città. La pubblicazione, disponibile sia su supporto cartaceo che in rete, tradotta in inglese, spagnolo, francese e arabo, dovrà contenere la banca dati con la classificazione delle barriere architettoniche.*

Il Comune di Ancona ha già elaborato dei DOSSIER nei quali viene documentata l'attività svolta, lo sviluppo conseguente della città e l'attuazione dei programmi che hanno caratterizzato gli ultimi anni. All'interno del Documento Programmatico sarà poi presente un documento che è in fase di redazione, denominato ATLANTE DELLA CITTA'. L'atlante ha un duplice obiettivo, da una parte di rappresentare l'evoluzione storica della città e dei piani che si sono succeduti e dall'altra di tracciare una mappa degli elementi identitari del territorio. Tale strumento, che può essere incrementato, potrebbe quindi servire, sia a documentare dal punto di vista urbanistico il "caso Ancona", sia ad aumentare il senso di appartenenza degli abitanti, grazie a dei loro contributi in termini di materiale, foto, carte, progetti, ma anche scritti, memorie che in parte sono stati sollecitati con la compilazione dei questionari.

**DOSSIER 1****" LA CITTA' CHE CAMBIA " : EVOLUZIONE DEMOGRAFICA ED INSEDIATIVA**

nell'ambito della realizzazione di un quadro conoscitivo complessivo delle trasformazioni urbanistiche della città di Ancona, è stata predisposta questa analisi sull'andamento demografico, sull'evoluzione degli insediamenti e delle abitazioni nel territorio del Comune di Ancona e non solo; una prima base concreta per sviluppare ulteriori analisi e studi di settore nel campo del welfare, delle politiche della casa e, più in generale, delle politiche territoriali

**DOSSIER 2 BIS****URBANISTICA PARTECIPATA: MONTESICURO - PRESENTAZIONE ANALISI RISULTATI QUESTIONARIO**

vengono presentate le analisi conseguenti all'elaborazione delle risultanze emerse dalle risposte fornite nel questionario, inviato a tutti i cittadini della frazione

**DOSSIER 2****URBANISTICA PARTECIPATA: MONTESICURO - QUESTIONARIO INVIATO ALLE FAMIGLIE RESIDENTI**

(settembre - ottobre 2005)

al fine di avviare le analisi preliminari per il piano di riqualificazione della frazione è stata predisposta un'indagine conoscitiva sul territorio, di tipo urbanistico e sociale, attraverso un questionario, inviato a tutti i cittadini della frazione e di cui vengono pubblicati i risultati

**DOSSIER 3****P.R.U.S.S.T. "CITTA' PORTO E TERRITORIO"**

questo documento evidenzia come, all'interno di un Programma strategico ben definito, sia stato possibile, coinvolgendo soggetti diversi pubblici e privati, attivare risorse e progettualità di alto profilo per realizzare opere particolarmente significative per la città

**DOSSIER 4****STATO DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE: LA TRASFORMAZIONE DELLA II ANCONA**

una rappresentazione sintetica ed esaustiva delle trasformazioni urbane in essere nella II Ancona lungo l'asse che va dalla stazione ferroviaria alla zona di Palombare; gli interventi indicati realizzano una strategia di riqualificazione urbana della II Ancona che costituisce uno degli elementi fondamentali del Piano Regolatore Generale vigente

**DOSSIER 5****URBANISTICA PARTECIPATA: P.I.A.U. PORTI E STAZIONI: "VIALE DI LUCI"**

riqualificazione del quartiere Archi, quale area centrale della città vicina al porto e alla stazione ferroviaria, grazie anche al ricorso a pratiche finora non contemplate nei tradizionali processi di pianificazione in Italia, quali il coinvolgimento diretto della cittadinanza rimasta a lungo al margine rispetto a forme di pianificazione dall'alto al basso

**DOSSIER 6****CONTRATTI DI QUARTIERE II - "DIETRO LE QUINTE"**

i programmi di recupero urbano denominati "contratti di Quartiere II" sono finalizzati alla riqualificazione edilizia, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'adeguamento e allo sviluppo delle opere di urbanizzazione, all'integrazione sociale e all'incentivazione dell'offerta occupazionale dei quartieri di edilizia pubblica degradati, dei centri storici, delle aree urbane degradate; il programma promosso dal Comune di Ancona denominato "dietro le quinte" è localizzato all'interno della cosiddetta Seconda Ancona e l'ambito selezionato è quello lungo l'asse di via Ascoli Piceno coinvolge parte del tessuto residenziale e l'area dell'EX Ospedale Psichiatrico

**DOSSIER 7****ANALISI DEI VALORI IMMOBILIARI**

obiettivo di questo lavoro è quello di creare un sistema di rilevazione dei valori del mercato immobiliare nella città di Ancona, partendo da una "istantanea" della situazione attuale. Non si pretende di fornire un dato esatto ma certamente si potrà avere un valido quadro di riferimento; con i prossimi rapporti si potranno affinare le rilevazioni e comunque monitorare nel tempo gli andamenti del mercato

**DOSSIER 8****STATO DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE - PIANIFICAZIONE ATTUATIVA**

Il PRG vigente prevede che una rilevante porzione del territorio soggetta a trasformazione, sia disciplinata da strumenti urbanistici attuativi per ciascuna area progetto individuata (AP). Questa circostanza garantisce approfondimenti di scala tali da permettere un maggior controllo delle trasformazioni e scelte progettuali consapevoli della specificità dei luoghi.

PARTECIPAZIONE —————> aree tematiche

Cittadini —————> le azioni selezionate

*103. Potenziare le Circoscrizioni affinché possano assolvere alle loro funzioni di aggregazione sociale e di partecipazione democratica, di recepimento delle problematiche e dei bisogni delle fasce più deboli e della verifica dei progetti adottati. I cittadini dovrebbero partecipare alla progettazione della loro città, proponendo idee e progetti e discuterle con l'amministrazione. L'esperienza degli Archi e di Montescuro ci sembrano degli esempi da seguire.*

Informazione —————> le azioni selezionate

*109. Promuovere l'educazione permanente al consumo consapevole coinvolgendo anche scuole ed associazioni dei consumatori.  
Per quel che riguarda il nuovo documento programmatico, parte dell'azione potrà essere svolta con il progetto denominato "PROGETTO SCUOLA"*

ATTIVITA' ECONOMICHE —————> aree tematiche

*112. Incentivare l'apertura di attività artigianali e commerciali nel centro storico, al fine di rivitalizzarlo con agevolazioni non solo economiche.*

*113. Delocalizzare tutte le attività non direttamente connesse alle funzioni portuali. Già il Piano Particolareggiato del Porto prevede forme di incentivazione per il trasferimento di attività non attinenti l'attività portuale.*